

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَا أَيُّهَا النَّاسُ اتَّقُوا رَبَّكُمُ وَاحْشَوْا يَوْمًا لَا يَجْزِي وَالِدٌ عَنْ  
وَلَدِهِ وَلَا مَوْلُودٌ هُوَ جَارٍ عَنِ وَالِدِهِ شَيْئًا إِنَّ وَعْدَ اللَّهِ حَقٌّ فَلَا  
تَغُرَّرْكُمْ الْحَيَاةُ الدُّنْيَا وَلَا يَغُرَّرْكُمْ بِاللَّهِ الْغُرُورُ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

مَنْ كَانَ يُؤْمِنُ بِاللَّهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ فَلَا يُؤْذِ جَارَهُ ، وَمَنْ كَانَ  
يُؤْمِنُ بِاللَّهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ فَلْيُكْرِمِ صَيفَهُ ، وَمَنْ كَانَ يُؤْمِنُ بِاللَّهِ  
وَالْيَوْمِ الْآخِرِ فَلْيَقْلُ خَيْرًا أَوْ لِيَصْمُتْ.

## LA CONSAPEVOLEZZA DEL RAMADAN E ALDILA

### Onorevoli Musulmani!

Il nostro Profeta (pbsl) una volta disse ai suoi compagni: **“Sono come un viaggiatore che lascia il mondo e parte dopo essersi all’ombra per breve tempo sotto un albero.”**<sup>1</sup> Questo hadith ci informa che la vita mondana è molto breve rispetto alla vita nell’aldilà. Ci ricorda che non dovremmo essere avidi delle benedizioni temporanee di questo mondo e dimenticare la dimora eterna dell’aldilà.

### Cari Musulmani!

Uno dei principi della fede è credere nell’aldilà. L’aldilà è l’ultima fermata del nostro viaggio di servitù. È il nome della vita eterna che inizierà dopo la vita mondiale mortale. L’aldilà è la stagione del raccolto che saremo tenuti a rendere conto da ciò che abbiamo fatto in questo mondo e raccogliamo ciò che abbiamo seminato. Un musulmano crede e sa che esiste una vita eterna dopo questo mondo. C’è il paradiso è la patria della pace e della felicità, per coloro che trascorrono la vita con la fede, l’adorazione e la buona morale. C’è l’inferno è una patria di paura e tormento, per coloro che si privano della fede e spreca la propria vita nella ribellione, nel peccato e nella cattiveria.

### Cari Musulmani!

Dopo la fede in Allah, l’aspetto più importante che guida la vita di un Musulmano è la coscienza dell’aldilà. Il nostro Profeta (pbsl) ha iniziato con la frase **“Chiunque crede in Allah e nell’aldilà.”** per attirare l’attenzione della gente su alcune questioni che ha trovato molto importanti. In effetti, il seguente hadith del Messaggero di Allah (pbsl) è un buon esempio per questo: **“Chi crede in Allah e nell’aldilà non deve opprimere il suo vicino. Chi crede in Allah e nell’aldilà offra un regalo al suo ospite. Chi crede in Allah e nell’aldilà dovrebbe parlare bene o rimanere in silenzio.”**<sup>2</sup>

### Cari Musulmani!

Un musulmano che ha la coscienza dell’aldilà è consapevole di non essere stato creato invano. Sa che Allah è più vicino all’uomo della sua vena giugulare e che registra ogni parola detta e ogni azione compiuta. Vive con la consapevolezza che nel giorno del giudizio sarà chiamato a rendere conto di tutto ciò che ha fatto.

Un musulmano che ha la consapevolezza dell’aldilà adempie alle sue responsabilità verso il suo Signore, sé stesso e il suo ambiente. Protegge sé stesso e la sua famiglia dal fuoco dell’inferno, il cui combustibile sono le pietre e le persone. Cerca di ottenere le preghiere dei suoi genitori. Per lui ottenere il loro consenso significa ottenere il consenso di Allah. Rispetta il diritto di parentela. Offre il regalo al suo vicino. Cura i problemi dei bisognosi e dei senzatetto. Si prende cura degli orfani. Li abbraccia. Li prende sotto la sua ala protettrice. Non dimenticare mai questo hadith del nostro Amato Profeta (pbsl): **“La casa migliore per i musulmani è quella in cui c’è un orfano che viene trattato bene...”**<sup>3</sup>

### Cari Musulmani!

Un Musulmano che vive con la consapevolezza dell’aldilà è moderato; non sacrifica il suo aldilà per questo mondo né abbandona il mondo per l’aldilà. Vive una vita equilibrata tra questi due. Il musulmano è degno di fiducia; non fa del male a nessuno con la mano e la lingua. Non uccide nessuno, non danneggia le sue proprietà e non critica la sua castità e la dignità. Il musulmano è onesto; È inseparabile dalla rettitudine negli affari e nella vita commerciale. Non vittimizza le persone vendendo i suoi beni a prezzi esorbitanti. Rispetta i diritti delle persone e del pubblico e non compie atti haram.

Un musulmano, agendo con la coscienza dell’aldilà, non acconsente all’oppressione. Non tende mai alla crudeltà. Tende la mano agli oppressi e alle vittime ovunque si trovino nel mondo. Si oppone all’oppressore e non si schiera mai con lui e con i suoi sostenitori.

Concludo il mio sermone con il seguente avvertimento del nostro Signore l’Onnipotente: **“Uomini, temete il vostro Signore e paventate il Giorno in cui il padre non potrà soddisfare il figlio né il figlio potrà soddisfare il padre in alcunché. La promessa di Allah è verità. Badate che non vi inganni la vita terrena e non vi inganni, su Allah, l’Ingannatore.”**<sup>4</sup>

<sup>1</sup> Tirmidhî, Zuhd, 44.

<sup>2</sup> Bukhârî, Edeb, 3.

<sup>3</sup> Ibn Mâce, Edeb, 6.

<sup>4</sup> Luqmân, 31/33.